



Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana la freelance norvegese **Eva-Kristin Urestad Pedersen**.

Antonio Talia

La stagione delle spie

Minimum fax, 257 pagine, 18 euro



È un saggio, ma si legge come un romanzo. Sembra che parli di cose accadute diversi decenni fa, invece tratta eventi recentissimi. Questo tipo di racconti di spionaggio internazionale, di segreti industriali e militari venduti da una superpotenza a un'altra, spesso è collegato ad altri paesi. Qui invece siamo in un bar di Trastevere, a Roma. Sembra una finzione, ma è tutto vero. Se dovessi riassumere *La stagione delle spie* del giornalista Antonio Talia partirei proprio da questi argomenti. Non basta dire che è interessante, perché non capita spesso di leggere un libro così attuale, così rilevante. Prima di scrivere questa recensione, ho letto sul Financial Times un articolo che parla dello stesso argomento. In questo periodo sto lavorando ad almeno due articoli che hanno a che vedere con la realtà descritta da Talia. Quando sentiamo parlare di disinformazione e notizie false tutto riporta a questa realtà, che, di conseguenza, riguarda tutti noi, la nostra società, le nostre vite, il nostro futuro. Lo spionaggio non è un fenomeno limitato alla memoria collettiva romanizzata della guerra fredda, fa parte dell'oggi, è presente ogni giorno, in vari posti. Anche in un bar di Trastevere. ♦

Regno Unito

I dinosauri contro la creazione

Impossible monsters racconta come, in epoca vittoriana, la geologia e la biologia guidarono l'attacco al creazionismo

Nel 1811, Mary Anning, dodici anni, rinvenne sulle coste del Dorset i resti fossili di un ittiosauro. All'epoca l'idea che si trattasse di un animale estinto poteva essere ritenuta un'eresia. Fino ad allora in pochi avevano messo in dubbio quello che raccontava la Bibbia ed era impensabile che degli animali non fossero riusciti a salire sull'arca di Noè. *Impossible monsters* dello storico Michael Taylor racconta come a partire da quel ritrovamento, nel giro di una settantina d'anni, le teorie creazioniste furono confutate scientificamente. Fondamentali le figure del ge-



FOX PHOTOS/GETTY

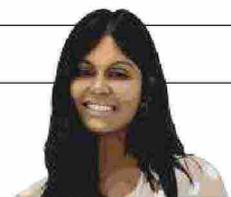
ologo Charles Lyell, che definì il concetto dell'uniformitarismo, e di Charles Darwin con le sue teorie evoluzioniste. Taylor ricostruisce come è scoppiata definitivamente la guerra tra scienza e religione. Ma una buona parte del libro, molto affascinante, è dedicata

alla descrizione dell'inizio dell'epoca vittoriana, un periodo in cui la scienza ha dovuto faticare non poco per entrare nel salotto di una società incredibilmente ottusa e sfocante non solo nei confronti degli scienziati.

The Guardian

Il libro Nadeesha Uyangoda

Dietro l'imprevedibilità



Emiliano Dominici
Maria Malva

effequ, 304 pagine, 18 euro

Una mattina una ragazza si sveglia ed esce dal portone che, come ogni giorno, il vicino di casa le tiene aperto. Il signor Martelli, però, quella mattina vede che la ragazza si allontana dalle abitudini di sempre, così la segue. La ragazza si siede su una panchina di un parchetto e compie un gesto sconvolgente, che imbratta gli occhi di chi assiste: il signor Martelli, appunto; la commessa della cartoleria di

fronte, che ha prestato alla ragazza un accendino; Anna, la bambina a cui ha accarezzato la testa prima di sedersi; la tata Milagros, che tenterà di essere fedele al proprio nome; il ragazzino che ha saltato la prima ora di scuola e riprende tutta la scena con il cellulare. Il gesto orrendo della ragazza non ve lo dico, sarebbe un peccato visto che la tensione e il ritmo che l'accompagnano sono costruiti con tanta minuzia. Le voci degli spettatori si alternano in una composizione che svela come l'irraziona-

lità del sentimento e l'imprevedibilità del carattere umano reagiscono di fronte a uno stesso fatto. La polifonia dei personaggi mette a fuoco il volto di ragazza "giovane e bella" di Maria Malva, ne insegue la biografia alla ricerca di un significato del suo gesto. Soprattutto, chiede quanto a fondo, alla fine, conosciamo una persona, quanto possa incidere nella nostra vita e viceversa. L'ultimo romanzo di Emiliano Dominici è una scintilla: non brucia veloce, ma in profondità. ♦

I consigli
della
redazione

Claudia Durastanti
Missitalia
La nave di Teseo

Mahmud Darwish
Non scusarti per quel
che hai fatto
Crocetti

Sofi Oksanen
Contro le donne
Einaudi

Il romanzo

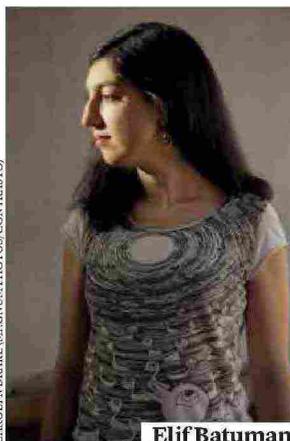
Il dilemma di Selin

Elif Batuman

Aut-aut

Einaudi, 416 pagine,
21 euro

●●●●●
I primi due libri di Elif Batuman, *I posseduti*, un memoir, e *L'idiota*, un romanzo, prendevano il titolo da Dostoevskij. Il terzo, *Aut-aut*, lo prende da Kierkegaard. Batuman ha il dono di far sembrare la vita quel seminario letterario benevolo e intelligente che tutti vorrebbero. La narratrice, Selin, studia ad Harvard ed è ossessionata dal libro di Kierkegaard e dalla dicotomia che traccia tra una vita etica e una estetica. Selin era già comparsa nell'*Idiota*. Era ancora una matricola e si era innamorata di Ivan "un ungherese alto due metri con occhi che sembrano trapassare l'anima". Selin è andata con lui in Ungheria e l'esperienza l'ha lasciata perplessa. *Aut-aut* racconta un anno di vita di una studente colta e ambiziosa del 1996. Leggiamo quello che legge lei: Puškin, Babel', Freud, Čechov e, per lei meno felicemente, Martin Amis. La vediamo confrontare senza pietà la sua vita con quello che legge nei libri. Questo romanzo conquista per le sue mille minuziose osservazioni. I dipartimenti in cui è divisa Harvard le sembrano senza senso: si chiede per esempio perché non esista un dipartimento dell'amore. Il cervello però non è l'unico organo in questo romanzo. Una per una tutte le amiche e le compagne di stanza di Selin si accoppiano e lei lo detesta. È convinta che quando le persone si mettono insieme significa solo che in



CAROLYN DRAKE (MAGNUM PHOTOS/CONTRASTO)

Elif Batuman

giro ci sarà soltanto più gente noiosa. Del sesso pensa: "Non sarebbe bellissimo se trovassimo eccitante qualunque altra cosa?". E quando comincia a fare sesso anche lei è una tale osservatrice che alcune scene sono davvero meravigliose. Il sesso porta presto a nuovi problemi. Gli uomini che ammira nei romanzi, quelli dedicati alla vita estetica, finiscono sempre per "rovinare" le ragazze prima di mollarle. Qual è la lezione che una donna deve trarre? Deve indurirsi? È un cucciolo di tigre che porta a casa la sua prima preda? Selin vorrebbe diventare scrittrice ma ha paura di non riuscire a creare personaggi che non siano lei stessa. In effetti Batuman, nei suoi tre libri, ha sempre scritto di sé come un mollusco che scerme la sua stessa conchiglia. Quando scrivi bene come scrive lei ci sono destini peggiori. Ma dunque, vita etica o vita estetica? Kierkegaard lo dice chiaramente: avremmo dei rimpianti in ogni caso.
Dwight Garner,
The New York Times

Sandrine Collette

Eravamo lupi

Edizioni e/o, 128 pagine, 17 euro

●●●●●

In questa regione montuosa la natura ha tutti i diritti. Liam si guadagna da vivere cacciando e vendendo pelli. Non è tanto perché gli piace uccidere gli animali, è perché non apprezza la compagnia degli uomini. Ava, sua moglie, lo ha seguito per amore in questo angolo deserto e cresce Aru, il figlio di cinque anni. Ava trascorre le notti da sola, mentre suo marito bivacca sotto le stelle ascoltando l'ululato dei lupi. Una sera Liam vede le tracce di un orso davanti a casa. Nel giardino Ava giace rannicchiata. Sotto il suo corpo inerte, il corpo vivo del bambino che è riuscita a proteggere ma che non ha un suo posto in questo mondo selvaggio. A Liam rimane una sola ossessione: liberarsi di lui. Sella il cavallo e porta Aru in città per affidarlo a uno zio ma lui non lo vuole. Comincia allora un lungo vagabondare, tra burrasche e tempeste. È il viaggio incerto di due esseri che i legami di sangue non riescono a unire, un padre consumato dal rimorso e suo figlio muto. Sandrine Collette, che ha esordito nel genere poliziesco, crea un'atmosfera estremamente tesa. Nello scenario da western di una regione mai nominata, la scrittrice, originaria del Morvan, affronta un tema universale, il duro apprendimento della paternità. Lo sguardo disperato negli occhi di Aru fa impazzire di rabbia Liam. Alla fine sentirà questa chiamata? Le sue azioni, come quelle di Abramo nella Bibbia, sembrano messe alla prova da un dio misterioso. Il racconto di questo viaggio, reso epico dallo sfondo di una natura sublime, arriva alle viscere. **Claire Julliard, L'Obs**

Mike Wilson

Dio dorme nella pietra

Edicola, 144 pagine, 16 euro

●●●●●

I libri dello scrittore Mike Wilson sono decisamente singolari. Nato negli Stati Uniti, per la precisione a Saint Louis, Wilson vive in Cile e scrive in spagnolo, inserendo i paesaggi e i modi narrativi nordamericani nella letteratura sudamericana. In *Dio dorme nella pietra* si sente l'impronta dei western erranti e selvaggi di Cormac McCarthy ma anche l'eco più ampia del grande racconto americano. Un cowboy solitario avanza a cavallo attraverso luoghi deserti, con il fucile sempre pronto e alcuni elementi che lo distinguono, come i suoi stivali di gomma. Il protagonista non si ferma mai, come se il movimento fosse il suo unico destino. Lungo il cammino incontra personaggi insoliti o emarginati: una sacerdotessa che aggredisce un bambino (e lo uccide con un colpo ben mirato) e poi banditi e perfino un gruppo di lebbrosi. La natura, anche i minerali, le pietre, tutto sembra permeare quella vita. Non affiora mai alcuna psicologia, anche se compaiono sogni o ricordi: le azioni vengono prima di tutto. Con una prosa lirica, intrisa di echi raprodici e religiosi, il nomade avanza senza chiedere permesso a nessuno e senza fermarsi. **Marcelo Sabatino,**
La Nación

Jessa Crispin

I miei tre papà

Swr, 260 pagine, 18,50 euro

●●●●●

Nonostante la scrittrice Jessa Crispin abbia rotto i ponti con la sua infanzia e il suo passato, ha sentito il bisogno di affrontare alcuni vecchi fantasmi. Era fuggita dal Kansas per tra-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

Cultura

Libri

sferirsi a New York e a Berlino ma qualcosa le diceva che per capire l'America di oggi doveva tornare nella sua terra d'origine. Il suo ultimo libro, *I miei tre papà*, combina memoir e critica culturale per stanare non solo i fantasmi che infestano la sua casa, ma anche la sua testa, le vie della città, le scuole americane e i dibattiti delle elezioni presidenziali. Siccome non c'era abbastanza salvia da bruciare per scacciare tutti questi spiriti, lei ha deciso di scrivere un libro. Se il paese pullula di gente ansiosa di dettare regole su cosa dovremmo dire, leggere o comprare per tornare a quella che considerano uguaglianza, Crispin imbecca una strada più analitica e meno normativa. Nei tre saggi che compongono il libro si rivolge al passato e critica i tre "papà" che lei vede come emblematici dell'identità americana: John Brown, Martin Lutero e il suo insegnante d'arte a scuola. Usando questi "papà" come casi clinici

Crispin discute le varie maniere con cui gli uomini usano politicamente la violenza contro le donne. *I miei tre papà* scava a fondo ed estrae e analizza tutte quelle opinioni, quelle convinzioni che stanno spaccando l'America bianca.

Brianna Di Monda,
The Nation

Brigitte Reimann
Fratelli

Neri Pozza, 192 pagine, 18 euro



Fratelli, la prima traduzione integrale senza censure del romanzo della scrittrice tedesca Brigitte Reimann, si apre con un violento litigio - "Non ti perdonerò mai" - e con la paura di uno scoppio di violenza. È lo splendido incipit di una storia che racconta come dei legami familiari già tesi vengano tirati fino alla rottura dalle politiche di una nazione divisa. Tutto il resto del romanzo vede montare la lite tra un fratello e una sorella (Uli ed Elizabeth Arendt) che vivono nella

Germania Est del 1960. Uli vorrebbe scappare oltre confine: "Non vado al polo sud", dice, "mi sposto solo da una Germania all'altra". Elizabeth, che è la narratrice della storia, trova questo litigio con il fratello particolarmente doloroso: sono vicini per età e per carattere. E si amano, lei sembra amarlo perfino più del suo fidanzato, Joachim. I litigi intorno al tavolo da pranzo sono resi incandescenti dal fatto che entrambi i fratelli considerano i genitori colpevoli della vergogna che è stata la Germania nazista: "Voi avete votato per Hitler, la colpa è la vostra". Uli ed Elizabeth aprono un fronte interno tutto loro, spaccati dalle rispettive ideologie. *Fratelli* è un romanzo vivido e affascinante, pubblicato per la prima volta nel 1963 e basato su una storia per lo più autobiografica di un'autrice che ha vissuto una vita breve ma intensa. Reimann è morta nel 1973 a 39 anni. **John Self,**
The Guardian

New York



Ross Perlin

Language City

Grove

Il linguista Ross Perlin, codirettore dell'Endangered language alliance, argomenta la necessità di sostenere le lingue in via d'estinzione, molte delle quali sopravvivono a New York City, città "di una diversità linguistica senza precedenti".

Barbara Weisberg

Strong passions

Norton

New York, fine dell'ottocento: la dettagliata cronaca di un divorzio scandaloso nell'alta società cittadina. Barbara Weisberg è una storica e biografa newyorchese.

Tricia Romano

The freaks came out to write

Public Affairs

Attingendo a interviste con scrittori, redattori, fotografi, stagisti, critici, artisti e attivisti, la giornalista Tricia Romano racconta la storia del combattivo Village Voice, fondato nel 1955 da Dan Wolf, Ed Fancher e Norman Mailer.

Michael Kimmelman

The intimate city

Penguin Press

Ventidue percorsi attraverso New York ne rivelano il ricco tessuto urbano e architettonico. Kimmelman è un giornalista newyorchese, collaboratore del New York Times.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Morte in valle del Sacco



Christian Raimo
con **Alessandro Coltré**
Willy. Una storia di ragazzi
Rizzoli, 276 pagine, 19 euro
Il 6 settembre 2020 Willy Monteiro Duarte, 19 anni, veniva ucciso durante un pestaggio. I responsabili sono stati identificati rapidamente, processati e condannati. Oggi, dopo due gradi di giudizio, su di loro gravano ancora pesanti condanne, benché ridotte. Di tutto ciò si è parlato molto, ma - secondo gli autori di questo libro - male: usando schemi prefissati, applicando giudizi

preconfezionati, limitandosi a raccontare una realtà già nota o addirittura falsa. Per questo occorre tornare sull'evento, cercando di capire cosa è successo e perché. Approfondendo un podcast nato a sua volta da un articolo pubblicato su Internazionale, Raimo e Coltré procedono lungo due strade. Da un lato ascoltano le voci dei protagonisti e scoprono che tanto dalla parte degli amici della vittima quanto dei carnefici, nessuno si identifica con quanto è stato raccontato da giornali e televisioni.

Dall'altro, compiono una ricerca storica e sociologica sui paesi in cui si sono svolti i fatti (Colleferro, Paliano, Artena) che illumina con chiarezza un'area profondamente colpita dalla deindustrializzazione e dalle trasformazioni sociali che ha innescato. Mostrano così che l'omicidio di Willy è sì il frutto della brutalità umana, ma che in quella brutalità giocano un ruolo importante inediti divari tra le generazioni, le identità di genere e i nuovi "lavori asociali" come quello di "rider della violenza". ♦

Cultura

Libri

Ragazzi

La primavera tornerà

Michael Rosen

Un sogno per Piccolo Orso

Mondadori, 32 pagine, 16 euro.

Illustrazioni di Daniel Egnéus

Dopo l'inverno c'è la primavera. Sembra banale dirlo, ma in epoca di cambiamento climatico, più niente è banale. Però nelle favole gli inverni e le primavere si susseguono, incessanti, puntuali, si alternano nel tempo meteorologico come in quello dell'anima. Michael Rosen, autore del celebre di *A caccia dell'orso*, in questo albo riesce a condensare tenerezza, saggezza, amore e amicizia. Tutto in una piccola grande storia che ha come protagonista un piccolo orso filosofo, un orsetto che potremmo definire con la parola araba *taleb*, colui che chiede, che apprende facendo domande. Ed ecco che una volta lasciato Grande Orso, che sta preparando la grotta per il letargo, Piccolo Orso vaga per il bosco, alla ricerca di risposte. Vuole sapere cosa succederà quando il grande freddo lo costringerà a dormire. Sognerà? E se finisse tutti i sogni? Incontra uno scoiattolo, un coniglio e un lupo. Ognuno di questi compari gli donerà un sogno, ma anche una via per tirarsi fuori dai guai. I sogni degli altri diventano i suoi, lo aiutano a crescere, a capire il suo ruolo nel mondo, la sua relazione con la natura. L'albo, illustrato magistralmente da Daniel Egnéus con disegni rotondi ed evocativi, insegna a non perdersi in questa vita. E ad avere speranza nella primavera.

Igiaba Scego



Fumetti

Anarchia bambina

Alessandro Tota

Caterina e Orlando

Canicola, 64 pagine, 17 euro

Dopo *Caterina e i capellosi*, ecco la seconda avventura della piccola ed effettivamente molto capelluta Caterina. Ancora una volta l'autore fa centro con la sua poesia gentilmente anarchica per bambini, in linea con la storia del fumetto. L'intera storia del fumetto popolare umoristico, soprattutto quello statunitense ma non solo, è stata segnata infatti da una connotazione sfrontatamente e allegramente anarchica, da noi ne è emblematico Jacovitti. Nel 2014 uscì anche un volume dal titolo eloquente: *Society is nix*. *Gleeful anarchy at the dawn of the american comic strip*. L'editore era la Sunday Press Books, specializzata nella ricidione dei coloratissimi fumetti dei supplementi domenicali in

formato gigante - le cosiddette *Sunday pages* - con i quali i quotidiani nei primi decenni del secolo triplicavano o anche quadruplicavano le vendite rispetto al resto della settimana quando uscivano le normali *comic strip* in bianco e nero. Caterina è però più vicina alla meravigliosa Stefi di Grazia Nidasio che sulle pagine del Corriere dei Piccoli osava rileggere la Bibbia in maniera gioiosamente caustica. Lo spirito bambina, o bambino, è tutt'uno con quello anarchico: libera e più o meno responsabile, Caterina impara come sia importante lavarsi i denti e come i mostri, cioè i più rozzi, sporchi e marginali nella società, siano in fondo dei buoni diavoli. Con cui fare magari una piccola orchestra rock. Ovviamente anarchica.

Francesco Boille

Ricevuti

Jean Stafford

Elephi. Un gatto molto intelligente

Adelphi, 81 pagine, 15 euro

La storia di un gatto "dal quoziente intellettuale altissimo", accompagnata dalle illustrazioni di Erik Blegvad.

Saba Anglana

La signora Meraviglia

Sellerio, 17 euro, 304 pagine

Un esordio lirico e ironico tra autobiografia e saga familiare. La ricerca delle origini tra una Mogadiscio magica e un'Italia in trasformazione.

Marco Pacini

Zona critica

Meltemi, 168 pagine, 15 euro

Come ripensare le complesse interdipendenze tra tutti i soggetti naturali e i fenomeni e i processi sociali, economici e politici.

A cura di Adam Biles

Conversazioni letterarie

Neri Pozza, 256 pagine, 20 euro

Venti incontri con autrici e autori contemporanei ospitati dalla leggendaria libreria parigina Shakespeare and Company.

Mattia Grigolo

Gente alla buona

Fandango, 208 pagine,

16,50 euro

In una provincia rurale del nord, il destino di tre ragazzi e dei loro padri s'interrompe davanti a due omicidi.

Ida Travi

I Tolki

Il Saggiatore, 480 pagine,

22 euro

Figure scontornate sacre e miserabili, misteriose e semplici, fantasmi provenienti dalla vita di ciascuno.